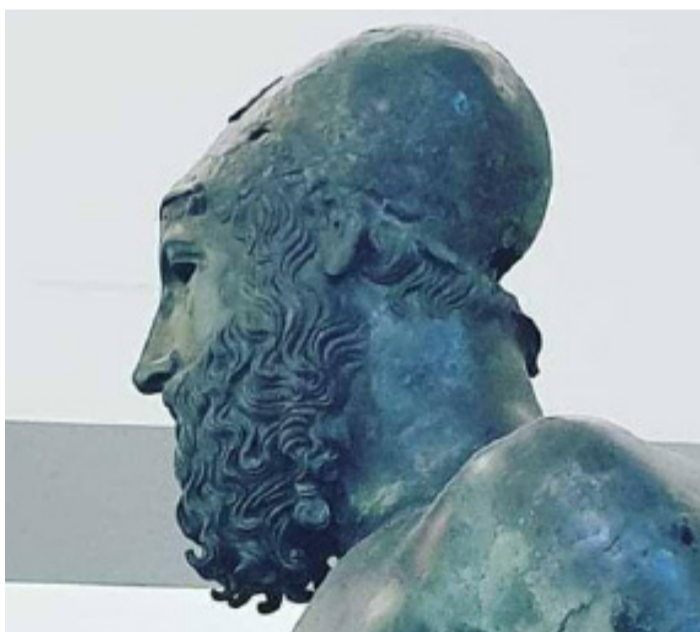
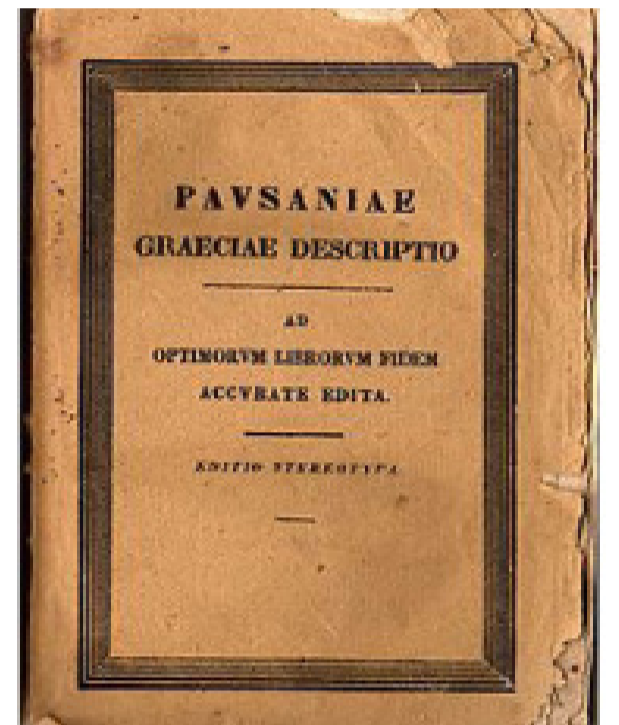


“Nella cittadella di Atene sta Pericle...”

1. Nella cittadella di Atene sta Pericle figlio di Santippo, e Santippo stesso, che combatte in mare contro i Medi a Micale. La statua di Pericle è dall'altra parte. Vicino a quella di Santippo sta Anacreonte Teio, il primo, che dopo Saffo Lesbia abbia dedicato all'amore la maggior parte delle cose da lui scritte: costui è rappresentato come un'uomo, che canta nell'ebbrezza. Le donne vicino, lo d'Inaco, e Callisto di Licaone furono fatte da Dinome-

Pausania - Descrizione della Grecia - Libro I, XXV, p. 64



“Cinquant'anni di studi, analisi e ricerche. La risposta era davanti agli occhi. Quella parte allungata della testa della “Statua B” che gli archeologi credevano fosse una struttura per accogliere l'elmo perduto, è, invece, un cranio dolicocefalo. Un cranio sviluppato, esageratamente, in senso antero/posteriore che in Anatomia Umana è definito “dolicocefalo”. La “Statua B”, realizzata nel V sec. a.C. ad Atene, secondo i miei studi, rappresenta lo statista greco **Pericle**, vissuto ad Atene dal 495 al 429 a.C., beffeggiato dai commediografi con il soprannome di “Schinocefalo”, ovvero, “Testa di cipolla”, proprio per avere, sin dalla nascita, un corpo perfetto ed il cranio allungato in maniera esagerata”.

Riccardo Partinico

2. Oltre le statue da me descritte, due ve ne sono decime offerte dagli Ateniesi nelle loro guerre: una di bronzo di Minerva, opera di Fidia, e decima delle spoglie de' Medi, che discesero in Maratona; sullo scudo della Dea è la battaglia dei Lapiti, e de' Centauri, la quale, come tutti gli altri ornati, si dicono intagli di Mis, ed a lui si queste, che tutte le altre opere sue, si vuole che fossero disegnate da Parrasio di Evenore. Fino dal Sunio veggono i naviganti la punta dell'asta, ed il cimiero di questa statua. L'altra opera decima delle spoglie de' Beozj, e de' Calcidesi di Eubèa è un carro di bronzo. Vi sono poi due altri doni, il Pericle figlio di Santippo, e la opera di Fidia più degna di esser veduta, la statua, cioè di Minerva, che da quelli,

Pausania - Descrizione della Grecia - Libro I, XXVIII, p.74

Sullo scudo della statua crisoelefantina raffigurante Atena Parthènos, realizzata nel 438 a.C. dallo scultore Fidia, erano rappresentati lo stesso Fidia mentre sollevava un masso e **Pericle** mentre combatteva con una Amazzone. Pericle è armato di lancia, di scudo ed indossa un elmo di forma allungata. Assomiglia molto, per fisionomia, alla “Statua B” dei Bronzi di Riace.

Riccardo Partinico

